Anno 51.o - N. 20[illegible]

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Telefono 4-59

Lunedì 30 Luglio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 29. — COMANDO SUPREMO — 29 LUGLIO 1917

(Bollettino di guerra N. 796)

LA NOTTE SUL 28 PATTUGLIE NEMICHE, SCESE DAL PASSO LE SELLE IN VAL SAN PELLEGRINO, INIZIARONO CON L'APPOGGIO DELL'ARTIGLIERIE UN'AZIONE DI FUCILERIA E DI MITRAGLIATRICI CONTRO LE NOSTRE LINEE. VENNERO DISPERSE DAL RAPIDO ED EFFICACE INTERVENTO DELLE NOSTRE MITRAGLIATRICI.

NELLA GIORNATA DI IERI L'ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE FU PIU' NOTEVOLE FRA LA VAL CAMONICA E LA VAL D'ASTICO NELLE ALPI DI FIEMME E DI FASSA, AL ROMBON E AL DOSSO FAITI.

IERI SERA UNA NOSTRA PODEROSA SQUADRIGLIA DA BOMBARDAMENTO, SCORTATA DA APPARECCHI DA CACCIA, RINNOVO' L'INCURSIONE SUGLI IMPIANTI MILITARI DI IDRIA E SUI BARACCAMENTI DI VAL CHIAPPOVANO LANCIANDOVI AD ONTA DEL NUTRITO FUOCO ANTIAEREO, CIRCA 4 TONNELLATE DI BOMBE AD ALTO ESPLOSIVO. AL RITORNO GLI APPARECCHI DI SCORTA CONTRATTACCARONO ARDITAMENTE I NUMEROSI VELIVOLI NEMICI LEVATISI IN CACCIA, E DOPO AVERNE ABBATTUTI DUE, RAGGIUNSERO INCOLUMI LA SQUADRIGLIA GIA' FELICEMENTE ATTERRATA AL PROPRIO CAMPO.

Generale CADORNA.

La situazione in Russia

Kerenski per un gabinetto di coalizione

Il decreto sulla libertà di coscienza

PIETROGRADO, 29. — **Il governo ha emanato nuove disposizioni proibenti la pubblicazione, senza preventivo esame della censura militare di informazioni relative alle operazioni militari ed a qualsiasi misura di ordine militare. I colpevoli saranno puniti col carcere da uno a quattro mesi, con ammenda che potrà elevarsi a 10 mila rubli.**

Kerensky inviò a tutti i partiti politici un appello con cui li invita a designare i candidati per completare il ministero e costituire così un gabinetto di coalizione e di affari, composto di uomini politici responsabili, non aventi tendenza politica troppo accentuata. (Stefani)

PIETROGRADO, 29. — **Il governo promulgò un decreto che garantisce a tutti i cittadini della Russia la libert di coscienza.**

La convocazione del Congresso nazionale a Mosca fu rimandato fino alla costituzione definitiva del gabinetto. (Stefani)

La chiamata di Russki e Gourko

PIETROGRADO, 29. — **I generali Russky e Gourko furono chiamati a Pietrogrado.** (Stefani)

Nuovo successo degli alleati in Romania

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato dello Stato maggiore dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — Sul fronte dal litorale del Baltico fino al Pripiet, fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.**

In Galizia, sul fronte della offensiva nemica non si è verificato nulla di importante. Sul Carpazi il nemico ha attaccato i nostri elementi nella regione ad est di Kirlibaba e li ha indotti a indietreggiare alquanto.

« **FRONTE ROMENO. — In direzione di Keadi-Verbarcher le truppe romene hanno continuato lo inseguimento del nemico in ritirata ed alla fine della giornata del 27 hanno occupato una delle colline 5 verste a sud ovest dei villaggi di Monestirke-Caeinus-Dragoblave-Beresci e le alture a sud-est di quest'ultimo punto. I romeni si sono impadroniti di una batteria nemica ed hanno fatto prigionieri.**

Nella regione di Kalacul nostri elementi hanno progredito verso il fiume Putna ed hanno occupato il villaggio di Podugis, sulla riva sinistra del fiume.

« **FRONTE DEL CAUCASO — Scambio di fuoco.**

« **Aviazione. — Aeroplani nemici, volando al disopra della stazione di Monestirke, hanno lanciato cinque bombe sopra una stazione sanitaria, uccidendo un maggiore e ferendo una suora di carità, un cappellano ed un inserviente. A sud ovest di Baranovitchi un nostro velivolo ha appiccato il fuoco ad aerostato tedesco** ». (Stefani)

La violenza dell'offensiva romena

Ingenti perdite austriache

BERNA, 29. — Si ha da fonte austriaca, per via indiretta, che l'offensiva scatenata dal comando romeno in Moldavia ha sorpreso gli austro-tedeschi, i quali ritenevano che l'esercito rumeno non sarebbe entrato così presto in aziono. L'offensiva è stata scatenata con estrema violenza, preceduta da un lungo e nutrito fuoco di artiglieria che ha dimostrato la ricchezza del munizionamento romeno. Le posizioni austro-tedesche sono state completamente distrutte dall'intenso fuoco delle artiglierie russo-rumene. Parecchi battaglioni austriaci rimasero accerchiati dal fuoco e vennero catturati, altri furono letteralmente distrutti.

Le perdite austriache, in questo violento attacco offensivo rumeno si fanno salire a circa dieci mila uomini, la maggior parte morti e feriti. Fra i prigionieri figura un comandante di divisione.

Il comunicato austriaco

BASILEA, 29. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale del 28 dice:

« **Fronte orientale.** — Sulla Putna il nemico riuscì ad avanzare un poco il suo fronte. Le sue offensive furono respinte verso Soveja. Le truppe austro-ungariche scacciarono i russi dalle loro posizioni elevate verso Kirlibaba. Il monte Tomnatik fu preso da reggimenti tedeschi. Le forze alleate si avanzano in direzione est e sud del Dniester seguendo il nemico in ritirata e si avvicinano alla frontiera occidentale della Bucovina.

« A nord del Dniester i russi si ritirano verso il Zbrucz. Colonne di alleati oltrepassarono Jablonica. Si annuncia pure guadagni di terreno all-est di Trembowla e Tarnopol.

« Sul fronte balcanico nulla di nuovo ». (Stefani)

La battaglia in Francia

Colpi di mano tedeschi falliti

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

Giornata relativamente calma, salvo nella regione di Ailles-Hurtebise e sulle due rive della Mosa dove l'attività dell'artiglieria fu grande da entrambe le parti. (Stefani)

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Ieri al cadere della notte i tedeschi pronunciarono ad ovest della fattoria di Hurtebise, su un fronte di 600 metri, un violento attacco che venne ad infrangersi contro il valore delle nostre truppe.**

Da parte nostra impegnammo stamane all'alba un'azione fra Hurtebise e la regione a sud di Labovelle. Questa azione, condotta dalla nostra fanteria con superbo slancio, ci permise di progredire su tutti i punti, particolarmente nella regione del Monument.

In Champagne, nel settore di Tahure il nemico eseguì un forte colpo di mano che respingemmo. Sulla riva sinistra della Mosa, dopo intenso bombardamento, i tedeschi tentarono di attaccare le trincee da noi recentemente conquistate tra il bosco di Avocourt e la quota 304. La pressione ed il vigore dei nostri tiri, li arrestarono, infliggendo loro gravi perdite. Sulla riva destra un colpo di mano nemico contro le trincee ad est di Moulainville, subì del pari uno scacco sanguinoso. Notte relativamente calma sul resto del fronte». (Stef.)

Grande giornata aerea in Fiandra

31 velivoli tedeschi messi fuori combattimento

LONDRA, 29. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Durante scaramuccie fra pattuglie in vicinanza di Yprès, abbiamo fatto 47 prigionieri, fra cui due ufficiali. Le opposte artiglierie hanno spiegato una considerevole attività su vari punti lungo il fronte e specialmente a nord del fiume Lys.**

Ieri mattina l'attività aerea è stata debole, ma dopo le ore 13 fino al cadere della notte, essa è divenuta grande. I combattimenti sono stati accaniti e la giornata è stata caratterizzata da grandi successi per gli aviatori britannici. Questi, agendo vigorosamente in una azione offensiva, hanno manovrato le mitragliatrici con grande successo durante la giornata ed è stato loro possibile di prendere gran numero di clichets fotografici. Inoltre le nostre squadriglie da bombardamento hanno effettuato numerose operazioni ed hanno bombardato quattro aerodromi tedeschi; alcuni nostri aviatori hanno impegnato combattimenti ad oltre 40 miglia sulle retrovie tedesche e sono discesi a bassissime quote. Abbiamo abbattuto quindici aeroplani e ne abbiamo costretti altri sedici ad atterrare sbandati. Tre nostri aeroplani mancano ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 29. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di ieri sera dice:

« La battaglia di artiglieria continua nelle Fiandre. Nella Galizia orientale i nostri corpi di armata si avvicinarono al fiume Sbrucz presso la frontiera ». (Stefani)

Un nuovo allarme a Parigi

PARIGI, 29. — Un nuovo allarme aereo fu dato la scorsa notte alle 0.20. Come nella notte precedente furono immediatamente prese le misure di sicurezza. La città rimase immersa nella più completa oscurità. Alle ore 1.30 l'allarme era terminato e l'illuminazione veniva ristabilita. (Stefani)

Le solite menzogne tedesche

PARIGI, 29. — Un nota ufficiale dice:

« Il comunicato ufficiale tedesco del 28 corr. annuncia che aviatori tedeschi bombardarono nella notte precedente, a Parigi, le stazioni e gli impianti militari, e che alcuni proiettili raggiunsero il bersaglio. Tale affermazione è inesatta. Il tentativo dei velivoli nemici su Parigi non ha causato alcuna perdita umana nè alcun danno materiale ». (Steafni)

I giapponesi nel Mediterraneo affondano un altro sottomarino

LONDRA, 29. (Ufficiale). — L'addetto navale giapponese comunica:

Una forza navale giapponese nel Mediterraneo scortava il 22 corrente trasporti inglesi, allorquanto scorse verso le ore 14 un sottomarino tedesco. Mentre una unità proteggeva il trasporto su un fianco l'altra unità cannoneggiò il sottomarino spezzando il periscopio. Poscia inseguendolo lo attaccò nuovamente con successo e certamente lo distrusse. (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 29. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito di oriente in data del 27 dice:

« Cannoneggiamento reciproco nella regione del Vardar. Una pattuglia nemica fu dispersa dai serbi verso Saravina. Un colpo di mano tentato dal nemico nella regione di Naum (Llago di Ochrida) è fallito ». (Stef.)

SALONICCO, 28. — Un comunicato serbo dice:

Ieri attività consueta d'artiglieria e di pattuglie. Nostri aviatori bombardarono con successo accampamenti nemici lungo il fronte. (Stef.)

Le notevoli dichiarazioni dell'amm. Thaon di Revel sulla guerra dei sottom. e sull'Adriatico

PARIGI, 28. — **Il giornale «Trait d'Union» ha intervistato l'ammiraglio Thaon di Revel, il quale si disse lieto di aver consultato il magnifico stato d'animo del popolo francese. Ammirando la vita intensa ed il movimento di Parigi, si è fatto un'idea della forza morale che deve esistere al fronte ed all'interno.**

Circa le costruzioni navali italiane ha detto che in Italia si è fatto in questi anni un progresso industriale immenso; non mancano uomini, nè arsenali, nè officine; ma l'acciaio ed il carbone occorrono per fabbricare corazze macchine ed armi.

Quanto agli effetti della guerra dei sottomarini, l'ammiraglio ha detto che l'Inghilterra ci ha dato il buon esempio con la sua sincerità ed il suo giusto metodo. Non conviene nascondere nè diminuire la gravità del pericolo dei sottomarini, ma l'Intesa possiede i mezzi atti ad intralciare e ridurre gli effetti disastrosi, sia costruendo intensamente navi, sia dando la caccia ai sottomarini. I nostri procedimenti di difesa disorientano spesso l'attività tedesca, perchè essa deve opporci nuovi metodi di attacco. E' prudente non cantare troppo presto vittoria; però negli ultimi mesi si è constatata una grande diminuzione delle nostre perdite. Lottiamo contro un nemico potente ed abile; dobbiamo perciò stare in guardia contro la sua tranquillità apparente; abbiamo diritto di non disperare perchè sappiamo che possiamo difenderci, ma l'opinione pubblica deve essere avvertita, affinchè una possibile recrudescenza di perdite non provochi scoraggiamento e demoralizzazioni pericolosi.

In quanto all'Adriatico, di questo mare siamo padroni assoluti. La nostra flotta, in unione ad alcune unità inglesi e francesi, assicura sempre la difesa e la libertà dei nostri movimenti. (Stefani)

PARIGI, 28. — Il *Figaro* consacra un articolo al capo di Stato Maggiore della marina italiana, ammiraglio Thaon de Revel, che dice essere stato un precursore nel riconoscere l'importanza dei sottomarini, e che ebbe una energica cura di dotarne l'Italia e apprestare le difese contro di essi.

Il giornale ricorda gli immensi lavori di Brindisi e dell'estuario veneto i quali danno ora sicuro riparo alle navi italiane e alleate dopo le quotidiane, penose crocere.

Ricorda infine che l'ammiraglio in capo si consacrò con la stessa energia alla areonautica in un'epoca in cui questa raccoglieva soltanto la sfiducia ufficiale. Il *Figaro* così conclude: « Siamo lieti di esprimere all'uomo circondato dalla ammirazione dei suoi concittadini, la grande stima e l'omaggio della Francia indissolubilmente alleata dell'Italia ».

Il ritorno d'l'amm. Thaon di Revel

PARIGI, 29. — **L'ammiraglio Thaon di Revel partì stasera per l'Italia salutato da una rappresentanza del ministero della marina francese e del personale dell'ambasciata d'Italia.** (Stefani)

Violenta epidemia in Germania

PARIGI, 29. — Il « Matin » ha da Zurigo:

Notizie dalla Germania annunciano che una violenta epidemia di dissenteria infierisce in tutto l'impero e sopratuto ad Amburgo, Colonia, Aquisgrana, Dresda, Lipsia, Essen, Berlino, Francoforte, Stoccarda, Mannheim, Breslavia e a Danzica. Il numero dei decessi è elevatissimo. L'epidemia è la più grave di quanto se ne siano mai vedute.

Totale requisizione di metalli ordinata dai tedeschi

LONDRA, 29. — Si ha da Zevenaar, città presso la frontiera tedesca, che durante la prossima settimana si procederà in Germania alla completa requisizione degli oggetti di metallo che si trovano ancora in possesso della popolazione.

Come gli sloveni e i croati hanno un'altra volta tradito gli czechi

ZURIGO, 29. — Si ha da Vienna: Gli czechi hanno deciso di rimandare a settembre le conferenze relative alle riforme costituzionali. Il piano contro le loro aspirazioni era preparato di lunga mano ed il governo ebbe negli sloveni gli esecutori di esso. Risulta ora dalle «Muenchener Neueste Nachrichten» che l'amnistia tendente a disarmare gli czechi, fu concessa dopo una udienza accordata dall'imperatore Carlo allo sloveno Korosecz, mentre la «Frankfurter Zeitung» conferma che l'offensiva contro i russi sarebbe avvenuta per considerazioni di politica interna, cioè per reprimere gli czechi e, si potrebbe anche aggiungere, a causa del fermento in Polonia. (Stefani)

La Svizzera spera bene dagli St. Uniti e accorda un prestito alla Germania per avere in cambio la fornitura del carbone

BERNA, 28. — L'Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica:

Nel pomeriggio vi è stata al palazzo federale una conferenza fra una Commissione del Consiglio federale composta del presidente della Federazione Schulthess e del capo del dipartimento politico Ador e dei membri dell'Associazione della stampa cittadina e federale. Il presidente Schulthess ha fatto tutta una serie di dichiarazioni sulla questione economica attuale. Circa i negoziati della Svizzera con l'Intesa, ha dichiarato che le trattative che saranno iniziate con questa, avranno inoltre per iscopo di risolvere una serie di questioni relative al transito per l'importazione e la esportazione. In modo particolare è assolutamente necessario che i mezzi di trasporto indispensabili siano assicurati alla Svizzera e che le sia data la possibilità di noleggiare un numero sufficiente di navi per il trasporto delle merci oltre mare. Per questo riguardo la situazione si è aggravata negli ultimi tempi in cui la Svizzera non è stata in grado di assicurarsi, salvo per un breve periodo, il tonnellaggio assolutamente indispensabile. Quanto ai rapporti con gli Stati Uniti, abbiamo ragione di ammettere che il governo degli Stati Uniti non ha intenzione di crearci gravi difficoltà, nè di impedire l'acquisto sul suo territorio delle merci necessarie.

Le disposizioni relative della «Società Svizzera di sorveglianza» sono finora applicabili alle derrate alimentari, alle materie prime industriali e alle altre merci acquistate agli Stati Uniti. La reale esecuzione degli impegni assunti dalla Svizezra è tale da dissipare ogni timore in America, ma si può anche ammettere che gli Stati Uniti si interessano in modo particolare della Svizzera e sono pronti a tener conto della sua situazione speciale. Questa è grave. Gli acquisti di grano sono attualmente sospesi, perchè non è possibile procurarsi questo cereale in quantità sufficiente e l'esportazione non può farsi che in base ad una speciale autorizzazione.

Quanto ai negoziati con la Germania, Schulthess ha dichiarato che la convenzione commerciale con la Germania è fino al 31 luglio. E' noto che la Germania ci fornisce principalmente carbone, ferro, alcuni concimi chimici, benzina, benzolo e tutta una serie di altre merci industriali.

E' incontestabile che molte di queste merci, particolarmente il carbone, e il ferro, non possono esserci mandate da altra parte. E' dunque sopratutto dalla Germania che la Svizzera è costretta a procurarsi il carbone, assolutamente necessario per assicurare l'esercizio delle sue imprese di trasporti, per mantenere le industrie e provvedere al riscaldamento del prossimo inverno. Il Consiglio federale si è pronunciato a favore di una nuova convenzione, atteso che essa sola può dare certe garanzie per quel che riguarda la fornitura delle merci necessarie. Pertanto il Consiglio Federale si è dichiarato pronto ad intavolare negoziati allo scopo di giungere alla conclusione di una nuova convenzione. E' noto che, malgrado la ricchezza del suo paese, la Germania stessa manca di carbone, specie in seguito al forte consumo di tale combustibile nelle industrie di guerra.

Questa penuria, già sensibile nell'inverno passato, è ancora intensa attualmente e, secondo ogni probabilità, si accentuerà nel prossimo inverno. Si comprenderà per tanto come i negoziati non siano facili. Da parte della Germania si fa osservare che le spedizioni di carbone in Svizzera non possono che aumentare i bisogni della Germania di modo che non si potrebbe parlare di assicurare alla Svizzera un approvvigionamento completo.

Persino una fornitura per quantità ristretta, incontra difficoltà.

La questione dei prezzi assume pure grande importanza. Finora la Svizzera ha potuto ottenere carbone in ragione di 60 franchi alla tonnellata, preso nei cantieri del bacino della Saar. I delegati tedeschi, rilevando quali siano i prezzi del carbone negli altri paesi, manifestano l'intenzione di aumentarli considerevolmente per la Svizzera, allo scopo di procurare alla Germania i fondi che le sono necessari per effettuare alcuni pagamenti. I negoziati non sono ancora giunti a conclusione, ma fin d'ora si può affermare che la Svizzera sarà in grado di assicurarsi una quantità importante di carbone soltanto accordando alla Germania un prestito per un ammontare assai elevato.

Non bisogna dimenticare che gli Stati del nord fanno concorrenza alla Svizzera sul mercato tedesco dei carboni.

Ador capo del dipartimento politico completò la dichiarazione di Schulthess ed insistette egli pure nel rilevare la situazione straordinariamente difficile della Svizzera e il fatto che questa è ridotta, per assicurare la sua esistenza economica, a dipendere dalla buona volontà e dalla comprensione delle sue necessità da parte dei due gruppi belligeranti.

Quanto al prestito tedesco, Ador espose, come Schulthess, il concetto che questo prestito non può essere evitato e che è più vantaggioso per la Svizzera accordare tale prestito, che non vedere il danaro svizzero andare durevolmente all'estero, in seguito ai più elevati prezzi del carbone. (St.)

Gli Stati Uniti non mandano più viveri ai neutri

Una risposta anticipata alla Svizzera

PARIGI, 29. — Il Governo degli Stati Uniti, da che il nuovo regolamento americano sulle esportazioni dei viveri è entrato in vigore, non ha concesso nessun permesso di esportare generi alimentari in paesi neutri.

Secondo un telegramma del « Matin », Governi olandese e danese, nelle note fatte giungere su questo tema per sollecitare l'attenuzione di tale regime, spiegano a Wilson come essi siano costretti a vendere merci alla Germania per aversi, in contraccambio, il carbone necessario, ed aggiungono che è loro impossibile provvedersi di combustibile in Inghilterra stante la mancanza dei piroscafi.

L'ufficioso « New York Times » risponde, oggi, a questa nota capziosa dicendo che nei porti americani vi sono tante navi neutre che potrebbero essere bene impiegate a trasportare il carbone necessario. Il popolo americano — aggiunge il giornale — approva il rifiuto dei permessi.

La commemorazione di Re Umberto

A ROMA

ROMA, 29. — Ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto gli edifici pubblici issarono la bandiera a mezz'asta.

Al Pantheon vi fu la cerimonia funebre. Vi intervennero la Regina Madre, il Duca di Genova, il Duca d'Oporto, ricevuti dai ministri e dalle autorità. Assistevano pure le alte cariche di corte, una rappresentanza di ufficiali e soldati mutilati e feriti.

Innanzi alla tomba di Re Umberto fu deposta una grande corona di quercia e d'alloro, con la scritta: « Margherita - Vittorio - Elena ». Anche il Ministero dell'Istruzione, l'Università e altri enti inviarono splendide corone.

La cerimonia terminò alle ore 8.30. Molta folla, riunita in Piazza del Pantheon, salutò rispettosamente gli augusti personaggi all'uscita dal tempio.

A MONZA

MONZA, 29. — Per il 17 anniversario della morte di Re Umberto, l'Associazione Liberale Monarchica ha pubblicato un nobile manifesto alla cittadinanza, rievocando l'infausto avvenimento. Dagli edifici e da nuemrose case private sventola la bandiera abbrunata.

Alle 9.30, nella cappella espiatoria ebbe luogo una cerimonia funebre con carattere intimo. Nella cripta del mausoleo furono deposte molte splendide corone di fiori. Intervennero tutte le autorità civili e militari di Monza, le associazioni con vessilli e numerosissime signore. La messa di requiem era stata celebrata ieri mattina nella piccola chiesa alla cripta dal cappellano di corte mons. Volonteri. Domani nella basilica di S. Giovanni, a cura delle donne monzesi **verrà celebrata la annuale messa di suffragio.**

Dopo la cerimonia di stamane, la cappella espiatoria è stata aperta al pubblico. Questa sera, contrariamente a quanto veniva fatto negli anni precedenti, la grande croce di alabastro che sovrasta la capella, non sarà illuminata, in omaggio alle prescrizioni governative che ne vietano la illuminazione.

Alla Regina Madre ed ai Sovrani sono stati spediti da autorità e da associazioni, numerosissimi telegrammi di omaggio.

L'on. Cesare Nava, deputato del collegio, ha scusata la sua assenza dalla cerimonia commemorativa per un lutto famigliare, che lo ha colpito in questi giorni. (Stef.)

NELLE ALTRE CITTA'

BARI, 29. — Alle ore 11, dopo un discorso del presidente della Camera di commercio, comm. Detuglio, presenti i deputati Mosca, Lembo, Cioffrese, Ceci, Capitanio, Miliani, Materi, Malcangi e Abruzzese, il senatore Balenzano, il prefetto, i sindaci di Bari e dei comuni della provincia, l'on. Vito Luciani ha pronunciato al Teatro Margherita, gremitissimo, un discorso accolto da vivissimi applausi e coronato alla fine da una grande ovazione.

VERONA, 29. — Per la ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Umberto i pubblici edifici hanno esposto la bandiera a mezz'asta. Nella chiesetta di S. Giovanni della paglia a Villafranca presso il luogo dello storico quadrato è stato celebrato un ufficio pubblico. Erano presenti il generale Guida per il comandante del corpo d'armata, il cav. Binuzzi pel prefetto, il sindaco cav. Fantoni, le autorità cittadine e provinciali, le associazioni, le scuole e la rappresentanza del presidio militare. Dopo la cerimonia religiosa il corteo si è recato a deporre una corona di fiori all'obelisco che ricorda il glorioso fatto d'armi. Hanno parlato applauditi il cav. Fantoni e il prof. Grisetti. Sono stati spediti telegrammi di devozione a S. M. il Re e a S. M. la Regina Madre. (Stefani)

L'Austria cadrà

Ecco la fine del discorso dell'on. Comandini all'Augusteo che la notte scorsa non abbiamo potuto avere dall'ufficio telegrafico:

L'Austria non si democratizzerà. Ogni speranza in proposito è vana. L'Austria cadrà, concluse il ministro se la stringeremo dappresso. Ogni nostra avanzata verso Trieste è un colpo formidabile alla sua forza militare e alla sua compagine interna. Ogni nostra offensiva indebolisce la sua forza statale ed accrescere la resistenza dei popoli soggetti che anelano alla liberazione. Ciascun cittadino, se all'interno compirà il suo dovere, se un senso austero di patriottismo sarà norma ad ognuno nell'opera quotidiana, se ciascuno penserà al senso di responsabilità che in quest'ora gli spetta la patria nulla avrà da temere.

La fine del discorso dell'on. Comandini è salutata da prolungatissima ovazione durata parecchi minuti. Indi la musica dei granatieri intonò l'inno a Cesare Battisti, la marcia reale, l'inno di Garibaldi e la marsigliese fra grandi acclamazioni dell'uditorio. Mentre suonava la marsigliese il pubblico fece una dimostrazione di simpatia ad alcuni ufficiali francesi che erano presenti gridando: Viva la Francia! Fra i membri del governo eravi anche il sottosegretario Foscari. (Stefani)

Due decreti che migliorano la forma e la qualità del pane

ROMA, 29. — Sono in corso di pubblicazione un decreto-legge ed una ordinanza del commissario generale per gli approvvigionamenti, e consumi, che migliorano la forma e la qualità del pane a datare dal 1.o agosto.

Ecco il decreto firmato oggi:

ART. 1. — Il pane deve essere preparato in forme di peso non inferiore a 250 grammi ciascuna. Le forme di questo minimo peso devono avere, se rotonde, il diametro non superiore a 15 cm. e se oblunghe, una lunghezza non superiore a 30 centimetri. Le forme di maggiore peso devono avere dimensioni proporzionalmente corrispondenti.

ART. 2. — Restano in vigore tutte le altre disposizioni del decreto-legge 10 febbraio 1917, n. 246.

Ed ecco l'ordinanza, firmata pure oggi:

ART. 1. — Da ogni quintale di grano destinato alla panificazione deve ottenersi una resa fissa di 85 chilogrammi di farina. Oltre la crusca, è vietato togliere dalla farina altri elementi. Queste disposizioni si applicano anche alla molitura per conto dei privati.

ART. 2. — E' vietato a chicchessia preparare, cuocere, vendere, detenere per vendere, somministrare pane confezionato con farina di resa diversa da quella stabilita nell'articolo precedente. La stessa disposizione si applica ai prodotti della pasticceria di qualsiasi genere.

ART. 3. — E' vietato detenere nei molini altri generi all'infuori di quelli che vengono consegnati per la macinazione dei relativi derivati e dei prodotti della pulitura dei cereali.

ART. 4. — E' vietato di vendere, detenere per vendere o consegnare, prodotti destinati alla panificazione e alla preparazione di paste alimentari di qualsiasi genere, se non in sacchi piombati.

Ciascun sacco porterà le seguenti indicazioni: Ditta esercente il molino, quantità e destinazione del prodotto, limitazione della resa. Per tali indicazioni gli esercenti potranno servirsi di targhette o di etichette piombate o comunque saldate, assicurate al sacco. I gerenti dei molini ed i commercianti di farine hanno l'obbligo di tener nota di tutte le spedizioni dei prodotti suddetti, da essi effettuate e i funzionari ed agenti indicati nell'art. 5 della presente ordinanza, hanno facoltà di prendere visione ed annotazioni in qualsiasi momento.

ART. 5. — La sorveglianza per l'applicazione delle presenti disposizioni è affidata ai medici provinciali ed ispettori dell'industria e del lavoro, agli ispettori compartimentali dei consumi, agli ispettori tecnici per la macinazione, agli ufficiali sanitari, agli agenti comunali incaricati della sorveglianza annonaria, agli ufficiali ed agenti della regia guardia di finanza, nonchè agli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria. A tale scopo essi hanno facoltà di accedere nei locali adibiti alla produzione, al deposito ed alla vendita dei prodotti citati nella presente ordinanza e possono procedere in qualsiasi momento al prelevamente dei campioni ed a tutte le indagini che ritengono necessarie.

A cura specialmente degli ufficiali sanitari devono essere eseguite frequenti ispezioni per prevenire e reprimere possibili adulterazioni, e constatare eventuali adulterazioni. I funzionari ed agenti suindicati constateranno le infrazioni alle disposizioni della presente ordinanza e provvederanno alla denuncia dei contravventori. Le stesse facoltà sono ad essi attribuite relativamente alla produzione del pane in forni privati.

ART. 6. — Per l'estrazione dei prodotti destinati alla preparazione delle paste alimentari, rimane in vigore l'ordinanza 14 marzo 1917.

ART. 7. — Un esemplare della presente ordinanza dovrà rimanere affisso in tutti i locali soggetti a vigilanza a norma dell'art. 5.

ART. 8. — La presente ordinanza avrà effetto il 1.o agosto 1917.

Roma, 29 luglio 1917.

Il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi, firmato: **Canepa** ».

Questi provvedimenti, migliorando sensibilmente la qualità del pane e lasciando una più larga disponibilità di crusca per gli animali, saranno seguiti da altre disposizioni intese a prevenire qualsiasi sciupio del pane e del consumo del grano e ancora dei suoi derivati per parte delle bestie. Purtroppo, le notizie che giungono da molte parti d'Italia, confermano la scarsità del raccolto granario e sono, d'altronde, note le difficoltà di tonnellaggio ognor crescenti che s'incontrano per la importazione del grano dal-

l'estero. Necessita dunque la maggiore parsimonia nel consumo del pane e della pasta, ed a questo concetto si è ispirato il commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi nello stabilire il contingentamento delle provincie, contingentamento che non può essere modificato senza andare incontro al pericolo gravissimo di non avere un giorno più pane per non essersi contentati di una razione modica. Ma il commissariato ha voluto che se il pane sarà scarso, deve ha almeno essere buono; di qui i provvedimenti su riportati e le misure per la vigilanza dei forni e dei molini, che saranno sempre più severe e rigidamente applicate. (Stefani)

L'aumento del prezzo del grano

e la ripercussione sul prezzo del pane. Notevoli provvedimenti del governo

ROMA, 29. — Col 1.o agosto comincia la distribuzione del grano del nuovo raccolto, il quale come è noto costa 8 lire al quintale più che nell'anno scorso.

Tale aumento di prezzo avrà la sua naturale ed inevitabile ripercussione sul prezzo del pane.

Tuttavia pure a cominciare dal 1.o agosto viene stabilito che la confezione del pane si faccia con una farina abburattata all'8, per cento, e si consente inoltre la fabbricazione di forme di pane di un peso minore di quello finora consentito potendosi arrivare sino a 250 grammi.

A parte poi quel compenso che l'aumento di prezzo troverà nel miglioramento della qualità il governo ha preso provvedimenti perchè l'aumento di prezzo del pane non gravi sulle classi più sofferenti. Ha pertanto in questa occasione ripreso in esame tutta la materia dei sussidii alle famiglie dei militari, nonchè l'indennità del caro-viveri agli impiegati e salariati dello stato, introducendovi adeguati aumenti.

Ha inoltre messo a disposizione del ministro dell'interno la somma di 20 milioni di lire con la quale sovvenire comuni, enti di consumo, istituzioni e comitati di beneficenza in tutte le iniziative capaci di attenuare i prezzi dei consumi popolari. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

La Messa solenne

in suffragio di Umberto Primo

Ieri mattina alle ore 8, nel Duomo, parato completamente a lutto, ebbe luogo la Messa solenne in suffragio di Re Umberto I, il Re Buono.

Nel centro del presbiterio era stato preparato un artistico mausoleo con sovrapposta la Corona Ferrea.

Sotto il mausoleo si vedeva una grandiosa palma, la palma del martirio, intrecciata con un nastro bianco.

Il mausoleo e la palma furono ideati dal cav. Calligaris ed il lavoro venne eseguito da soldati.

La chiesa era affollatissima.

I generali ed altri ufficiali superiori, presero posto nel presbiterio, a destra.

A sinistra stavano le autorità civili: il senatore A. di Prampero, gli onor. Girardini e di Caporiacco, il Prefetto comm. Errante ed altri funzionari, il sindaco gr. uff. dott. Pecile, il comm. Spezzotti, presidente della Deputazione provinciale, il comm. Renier, presidente del Consiglio provinciale, il presidente del Tribunale cav. Domini, il procuratore del Re cav. Pezzotti, l'Intendente di Finanza, il Direttore provinciale delle Poste e dei telegrafi cav. Bianchi ed altri.

La Messa venne celebrata da S. E. l'Arcivescovo e accompagnata dalla bellissima musica del Perosi, magnificamente eseguita. L'orchestra era composta da circa 80 persone, diretta dal maestro Pais.

La sacra funzione finì alle 8.30.

Il pubblico numerosissimo che si trovava nei pressi della chiesa, fece una reverente ma molto significativa dimostrazione, e poi l'agglomeramento si sciolse.

Ieri su tutti i pubblici edifici e su molte case private era issata la bandiera nazionale a mezz'asta.

L'ADUNANZA DEI RICEVITORI POSTELEGRAFICI.

Ieri nella sala Bartolini ebbe luogo un'adunanza dei Ricevitori postali della Provincia per discutere in merito all'azione da svolgersi dalla loro organizzazione di fronte alle promesse fatte da S. E. Boselli e dal Ministro delle Poste.

Erano presenti i Ricevitori postali degli Uffici principali della Provincia, mandarono le loro adesioni altri ottanta colleghi.

La discussione guidata con energica mano dal Presidente Grassi Libero, fu ampia e serena. Ogni tema posto all'ordine del giorno fu vagliato in ogni sua parte dimodochè con i chiarimenti ricevuti, si è potuto concludere che l'affidamento dei miglioramenti avranno queste proporzioni:

Per indennità temporanea di caro-viveri 15 per cento fino a L. 3000 — id. id. 10 per cento da 3000 a 7000 — id. id. 5 per cento da 8000 a 15000.

Per liquidazione della retribuzione in base al Mod. 69 30 per cento generale sulla precedente retribuzione, salvo il maggior compenso per le eccedenti somme accertate, ai rispettivi uffici della zona di guerra.

Dimodochè un Ufficio, con retribuzione fino al 30 giugno 1917 di L. 1200 × 30 % = 1560.

Retribuzione portata dalla liquidazione al 30 giugno 1917 L. 2000 — 1560 = maggior compenso di L. 440, che dovrebbe venir corrisposto «ad personam» per tutta la durata del triennio 1917-920.

Dopo di che l'adunanza ritiene di nessuna efficacia il non invio del Mod. 69.

In conformità a quanto discusso venne votato il seguente ordine del giorno:

I Ricevitori postelegrafici della Provincia di Udine compresi che nessun pregiudizio possa arrecare alla classe nei suoi vitali interessi l'invio del Mod. 69 anche perchè dopo gli affidamenti del Ministro delle Poste e del Presidente del Cons. S. E. Boselli esso non costituisce un atto definitivo per la conclusione d'un cattivo o buono affare, mancando la firma del Ricevitore

DELIBERANO

d'inviare detto Mod. 69.

Preso atto degli affidamenti fatti dai rispettivi ministri, con intima compiacenza, rilevano che la solidarietà fraterna della classe ha superato le aspettative, perciò deliberano ancora di soprassedere ad ogni agitazione che avesse carattere di ostilità, attendendo tre mesi perchè il Ministero traduca in «fatto» le annunciate promesse.

Invita il Comitato Centrale di Torino di far suo le proposte della Sezione di Udine, se realmente intende di rappresentare la classe dei Ricevitori postali.

Mandarono le più vive condoglianze al collega Dorigo di Ampezzo, impossibilitato ad intervenire, avendo avuto ieri la notizia della perdita del figlio combattente sul Campo di battaglia per la causa di una più grande Italia.

NOTE SPORTIVE

L'«Udine F. B. C.» e la squadra del 92.o autodrappello dopo avere avuto ragione rispettivamente del «Gervasutta» e dell'«Esperia F. B. C.», hanno disputato la finale, che ha richiesto un tempo supplettivo di 15 minuti per parte ed ha lasciato le squadre alla pari con due goals ciascuna.

Domenica si disputerà la decisiva.

Molto pubblico che ha seguito con molto interesse la importante gara.

Benissimo l'arbitro sig. Piazza.

FERITE E CONTUSIONI

Il ragioniere Paolo Liesch fu Giovanni d'anni 28, di Ferrara, auto-vivandiere si recò ieri all'Ospedale civile a farsi medicare. Lo dott. Zagolin gli riscontrò una contusione alle labbra, contusione e piccola ferita lacera al pomello sinistro, contusione al lato sinistro della fronte, escoriazioni alla coscia sinistra. Fu dichiarato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il Liesch disse d'essere stato bastonato.

Orlandini Orlando di Raffaele di anni 22, di Udine, abbozzatore, venne medicato di una contusione al dito pollice della mano destra che guarirà in 12 giorni salvo complicazioni.

— Valcasara Francesco fu Giuseppe di anni 81, abitante in via Tiberio Deciani, calzolaio, venne medicato di una ferita lacero-contusa alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro. Salvo complicazioni, guarirà in circa 10 giorni.

Il vecchio disse che la ferita gli fu causata da un pugno datogli da un individuo.

TEATRO MINERVA

Oggi si dà, dell'ormai celebre romanzo: «I misteri di Nuova York» la penultima parte, che comprende due emozionanti drammatici episodi: «Bacio mortale» e «Il braccialetto avvelenato».

Il lavoro del Decourcelle non abbisogna più di fervorini; ormai è viva nel pubblico la curiosità ed il desiderio di vederne la fine.

TEATRO SOCIALE

Questa sera avremo uno splendido programma variato e interessantissimo.

«Pathè giornale» vive scene di attualità dal vero.

«La seconda moglie», drammatico e bellissimo lavoro in tre parti, interpretazione della celebre artista Napierkowska.

Chiuderà lo spettacolo «Il falso milord».

Da BUIA

ONORANZE FUNEBRI AI CADUTI PER LA PATRIA.

Ci scrivono 28 (n): — Solenne e commovente riuscì stamane la funzione funebre per i caduti in guerra, funzione che ebbe luogo stamane alle ore 8. La chiesa parata a lutto, e nel cui centro venne eretto un grandioso catafalco con trofei di guerra e con una splendida corona di fieri freschi offerta dalle signorine di Buia, era gremita di popolo. Oltre a tutti gli scolari, coi loro insegnanti, intervennero il R. Ispettore Scolastico cav. Benedetti, Il R. Commissario, il Comandante il Distaccamento Alpini con parecchi ufficiali, tutti gli impiegati comunali, il maresciallo dei carabinieri, molte signore e signorine, e tanti altri di cui ci sfugge il nome, ed una compagnia di soldati alpini. Finita la funzione gli alunni, ed i soldati si schierarono sulla piazza di S. Stefano, ove l'ispettore Benedetti, circondato dalle autorità, disse parole di ringraziamento a tutti per questa manifestazione patriottica, per questa dimostrazione d'orgoglio per tante giovani esistenze che si sacrificarono per la loro patria, per un ideale grande e santo; portò il saluto agli ufficiali ed ai soldati ed una lode agli scolari che facendosi iniziatori di questa dimostrazione dimostrarono di sentire amore alla loro terra, e di ricordare i cari caduti.

Da CIVIDALE

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13. — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.

ULTIME DELLA NOTTE

Incursioni e combattimenti di idrovolanti nell'Adriatico

ROMA, 29. — **La sera del 27 corrente alcuni idrovolanti nemici attaccarono Grado, lanciando dieci bombe.**

Per rappresaglia all'alba del 28 luglio corrente, nostri idrovolanti lasciarono cadere granate-mina sopra gli hangars di Prosecco rientrando incolumi.

Il nemico effettuò il mattino del 28 un attacco su Termoli con lancio di 4 bombe producendo danni di poco conto all'abitato e quattro feriti. Nel ritirarsi uno di essi lasciò cadere una bomba in mare nei pressi dell'isola di Tremiti. I nostri apparecchi si lanciarono immediatamente ad un lungo accanito inseguimento dovutosi cessare causa densa nebbia o nuvole o rientrarono tutti alla loro base.

Nella serata del 28 idrovolanti nemici ripeterono l'attacco su Grado e verso Cervignano ritornando a Trieste dopo aver gettato infruttuosamente alcune bombe. (Stef.)

Nuova vittoria romena su un fronte di 30 chil.

1245 prigionieri - Ricco bottino

JASSY, 29. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno in data del 27 dice:

Allargammo al nord la breccia fatta sul fronte nemico, impadronendoci di tutta l'antica posizione degli avversari su una larghezza di trenta chilometri e una profondità di 15. Facemmo 1245 prigionieri, prendemmo 2 batterie, mortai da 105, nove cannoni da 77 e molte munizioni. (Stef.)

Conferenze al quartier generale

PIETROGRADO, 29. — **Kerenski parti per il gran quartier generale ove avrà conferenza col generalissimo, con gli alti comandanti, con i commissari degli eserciti, coi generali Alexeieff, Roussky e l'ex-ministro della guerra Goutchkom circa la situazione militare, l'assemblea di Mosca e la riorganizzazione del governo provvisorio.** (Stefani)

Lenine è riparato in Germania

PIETROGRADO, 29. — **La «Birjevija Viedomosti» crede che Lenine sia fuggito in Germania, via Stoccolma.** (Stefani)

L'impossibilità di costituire un gabinetto definitivo in Austria

ZURIGO, 29. — Si ha da Vienna: La missione di Beck sembra fallita. Seidler tratta da ieri per costituire un gabinetto definitivo colla rappresentanza delle varie nazionalità. I negoziati saranno lunghi. (Stef.)

Grande incendio a Mosca

Ingenti perdite di tabacco e cotone

MOSCA, 29. — Un violento incendio distrusse il deposito in cui si trovava-no tabacco per due milioni di rubli e cotone per tre milioni. (Stef.)

Come fu catturato un vapore tedesco

LONDRA, 30 (mattino). — L'ammiragliato comunica:

Uno dei nostri sottomarini di pattuglia nel Mare del Nord catturò il 27 luglio, dopo breve inseguimento, il vapore tedesco «Batavia Secondo». L'equipaggio abbandonò il vapore. L'equipaggio di preda fu collocato a bordo. In seguito alle avarie prodotte dal cannoneggiamento fu però impossibile condurre il «Batavia» in porto. Il vapore venne affondato aprendosi le valvole. (Stefani)

La commemorazione di Umberto I nella zona di guerra

ZONA DI GUERRA, 29.

Stamane alle ore otto, nel Duomo, parato a lutto, ornato di piante, ha avuto luogo una solenne messa funebre in suffragio di Re Umberto. Il tempio era affollatissimo sul presbitero al centro sorgevano un mausoleo, sormontato da una riproduzione della Corona Ferrea ed un tripode votivo.

A destra del mausoleo era presente S. M. il Re con a lato numerosi generali, ufficiali superiori e le missioni inglesi e francesi; a sinistra stavano le autorità civili, il prefetto comm. Errante, l'on. senatore Di Prampero, gli on. Girardini e di Caporiacco, il cav. Galli vice-segretario per gli affari civili, il capitano Oxilia segretario di gabinetto per gli affari civili, il sindaco Pecile, il presidente del consiglio provinciale Renier, il presidente della deputazione Spezzotti, ed altre notabilità. Ha celebrato la messa l'arcivescovo monsignor Anastasio Rossi con musica del maestro Perosi a quattro voci, con organo e orchestra diretta dal maestro Pais. Cantavano i baritoni Perna e Bacchiari e il tenore Sanna.

All'uscita dal tempio la folla fece una reverente dimostrazione al sovrano. (Stef.)

Il corteo popolare al Pantheon

ROMA, 29. — Oggi alle ore 18, muovendo da piazza Venezia un corteo si è diretto a piazza del Pantheon per rendere omaggio alla memoria di Re Umberto. Precedeva un plotone di guardie municipali, seguivano il concerto municipale al suono della marcia reale, le associazioni militari e civili con bandiere e gran folla. I consiglieri, Baratelli, Gislimberti, Delvecchio rappresentavano il comune di Roma. Il corteo percorse via Colonna e Via Orfani e giunse al Pantheon ove si trovavano il comandante del presidio, numerosi ufficiali e molta folla. L'on. Federzoni fece la commemorazione di Re Umberto; concluse invitando il popolo a fare giuramento dinanzi alla tomba del Re Buono di continuare la resistenza fino alla vittoria. L'oratore fu applauditissimo. Alle ore 19 il corteo si sciolse. (Stef.)

L'aumento delle indennità agli stipendiati e salariati dello Stato

ROMA, 29. — Con decreti e provvedimenti presi dal governo è stato disposto che a decorrere dal 1.o agosto 1917 siano aumentate di cinque lire mensili tutte le indennità straordinarie finora concesse a tutte le categorie di stipendiati e salariati dello stato.

Tale generale disposizione viene poi particolarmente attuata nei modi seguenti:

1.o — Una indennità straordinaria mensile di lire cinque si accorda in aumento: Lettera A.: a quella stabilita a favore del personale di ruolo della amministrazione civile dello stato con D. L. 23 aprile 1917 ivi compreso il personale delle poste e dei telegrafi, di talchè l'indennità stessa resta determinata in lire 35 mensili per il personale provvisto di stipendio fino a lire 1500 ed in lire 29 mensili per quello provvisto di stipendio superiore alle lire 1500 fino a lire 4500. Trattamento identico è fatto ai maestri elementari inscritti nei ruoli provinciali. Lettera B.: A quella provvisoria mensile in vigore a favore di tutti gli agenti delle ferrovie dello stato con stipendio non superiore alle lire 4500 ed alle guardabarriera, per cui l'indennità stessa anche per i ferrovieri che prestano servizio sulla linea Brescia-Venezia ed a nord della medesima, rimane stabilita in lire 30 mensili per gli agenti provvisti di stipendio fino a lire 3000, in lire 29 per quelli provvisti di stipendio superiore fino a lire 4500 ed in lire 15 per le guardabarriera. Lettera C.: A quella in vigore assegnata agli ufficiali dell'esercito e dell'armata sia in servizio attivo permanente sia richiamati dal congedo la quale rimane fissata in lire 35 per gli ufficiali che godono di stipendio fino a lire 4500. Lettera D.: A quelle attualmente assegnate agli agenti portalettere rurali, per modo che l'indennità stessa resta fissata in ragione di lire 200 annue per quelli provvisti di retribuzione fino a lire 399 e di lire 135 annue per quelli provvisti di retribuzione da lire 400 a lire 1150.

2.o — Un soprassoldo giornaliero straordinario mensile pure di lire cinque in aumento. Lettera A.: Al soprassoldo giornaliero straordinario di lire 0.80 ora corrisposto: 1.o ai sottufficiali dell'esercito e dell'armata in servizio attivo permanente o richiamati dal congedo; 2.o ai sottufficiali e militari di truppa dell'arma dei reali carabinieri; 3.o ai sottufficiali e militari di truppa della regia guardia di finanza; 4.o ai graduati, alle guardie scelte, alle guardie, agli allievi guardie ed agli agenti sedentari ed investigativi del corpo delle guardie di città; 5.o agli agenti di custodia dipendenti dal ministero dell'interno. Lettera B.: Al soprassoldo giornaliero straordinario di lire 0.50 attualmente assegnato ai capi operai ed operai borghesi permanenti e provvisori dipendenti dai ministeri della guerra e della marina.

A quelli altri personali a cui favore furono adottati provvedimenti economici indipendenti del caro-viveri sarà a cura delle rispettive amministrazioni concessa la stessa indennità e lo stesso soprassoldo straordinario mensile temporaneo di lire cinque.

Si è poi ripresa in esame la questione degli avventizi a cui sinora non si era consentito in via generale alcuna indennità di caro-viveri e fu disposto che a far tempo dal 1.o agosto 1917 e per la durata della guerra al personale avventizio delle varie amministrazioni dello stato assunto prima della guerra venga assegnato un compenso straordinario di L. 15. E' poi data facoltà alle varie amministrazioni di concedere al personale avventizio assunto dopo la guerra con retribuzione mensile non superiore alle Lire 120 e che versi in condizioni bisognose un compenso straordinario mensile di Lire 10.

Con un terzo provvedimento è stato radoppiato lo stanziamento dei sussidi al personale già dipendente dall'amministrazione e loro famiglie assegnato nei bilanci di ciascun ministero allo scopo di aiutare i più vecchi e i più bisognosi. (Stef.)

L'aumento dei sussidi alle famiglie dei militari

ROMA, 29. — Con altri provvedimenti di governo è stato disposto che a decorrere dal 1.o agosto 1917 il sussidio ai congiunti bisognosi dei militari richiamati sotto le armi, sia aumentato restando determinato nella seguente misura settimanale:

Nei comuni capoluoghi di provincia di circondario o di distretto amministrativo, per la moglie da L. 5.60 a Lire 5.95, per ogni figlio da lire 2.70 a L. 3.15, per un solo genitore da L. 5.60 a Lire 5.95, per ambedue i genitori da L. 9.10 a L. 9.80, per un fratello od una sorella da L. 5.60 a L. 5.95, per ogni fratello o per ogni altra sorella da L. 2.80 a L. 3.15.

Negli altri comuni: Per la moglie da L. 4.90 a L. 5.25, per ogni figlio da L. 2.45 a L. 2.80, per un solo genitore da L. 4.90 a L. 5.25, per ambedue i genitori da L. 8.40 a L. 9.10, per un fratello od una sorella da L. 4.90 a L. 5.25, per ogni altro fratello o per ogni altra sorella da L. 2.45 a L. 2.80.

Un'altra determinazione di grandissima importanza fu pure presa dal governo in materia di sussidi alle famiglie dei richiamati sotto le armi.

E' noto che sin dal principio della guerra si è sempre ritenuto che tale sussidi dovessero essere corrisposti soltanto alle famiglie dele classi richiamate e non a quelle dei militari chiamati per la prima volta sotto le armi per l'adempimento del debito di leva. Il governo, ha ora deciso innovando tale massima di concedere il sussidio senza distinzione a tutte le famiglie bisognose di tutti i militari senza eccezione. (Stef.)

R. LOTTO

(Estrazione del 28 Luglio)

VENEZIA	28	87	60	70	31
BARI	88	9	58	80	83
FIRENZE	35	75	68	67	71
MILANO	25	22	89	81	15
NAPOLI	1	56	67	66	73
PALERMO	46	66	55	79	8
ROMA	9	33	26	79	34
TORINO	35	31	71	55	34

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Oggi improvvisamente spegnevasi in Tricesimo, il Notaio

Francesco dott. Nascimbeni fu Pietro

di anni 73

Coll'animo straziato ne danno il doloroso annunzio la moglie Matilde Martinuzzi, i figli ragionier Pietro, Egidio, suor Lilia ed Irma, la nuora Dory Bertuzzi ed i congiunti tutti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo in Tricesimo, martedì 31 luglio, alle ore nove.

La presente serve di participazione personale.

Tricesimo, 29 luglio 1917.